

FANDANGO

presenta

una coproduzione

2-TEAMS PRODUCTIONS, FANDANGO, LIKELY STORIES



Un film scritto e diretto da TOM NESHER

Con

LIA ELALOUF, DARYA ROSENN, NETTA GARTI, JACOB ZADA DANIEL e IDO TAKO

Durata 107 minuti

DAL 28 AGOSTO AL CINEMA CON

FANDANGO

DISTRIBUZIONE

UFFICIO STAMPA

Marianna Giorgi | info@mariannagiorgi.it | 338.1946062

La ventenne Eden, dopo l'improvvisa morte dell'amato fratello, prende misure estreme per riempire il vuoto che si è creato nella sua vita. Quando scopre che il fratello aveva una ragazza di cui lei non sapeva nulla, queste misure assumono una svolta passionale e pericolosa.

Vincitore del Viewpoints Award al Tribeca Film Festival 2024 – uno dei più importanti eventi internazionali dedicati al cinema indipendente – *Come Closer* ha conquistato anche il premio come Miglior Film agli Israeli Academy Awards 2024 e il riconoscimento come Miglior Opera Prima al Jerusalem Film Festival. Il film ha inoltre ottenuto 14 nomination in festival internazionali in tutto il mondo.

Come Closer segna il debutto alla regia e alla sceneggiatura di Tom Neshet, che ha trasformato la propria storia personale in un'opera intensa e universale. La critica lo ha accolto con entusiasmo:

“Una delle rappresentazioni più belle e viscerali del dolore e dei modi in cui cerchiamo di fare pace con la perdita.” – Hayley Croke, *Loud and Clear Reviews*

“Tom Neshet trasforma una tragedia personale in un potente invito a scegliere la vita, affidando il ruolo principale alla radiosa Lia Elalouf, astro nascente che interpreta una versione appena mascherata di se stessa.” – Peter Debruge, *Variety*

“Le complessità del dolore brillano attraverso performance straordinarie.” – Liz Whitemore, *Reel News Daily*

Interpretata dalla giovane Lia Elalouf, al suo debutto sul grande schermo, Eden è una ragazza profondamente legata al fratello. La sua improvvisa scomparsa in un tragico incidente sconvolge ogni equilibrio. Nel tentativo disperato di colmare quel vuoto, Eden si immerge nella vita segreta del fratello, fino a incontrare la fidanzata di cui lui non le aveva mai parlato. Quello che nasce tra le due giovani donne è un legame tanto intenso quanto pericoloso, che sfida i confini del dolore, dell'identità e del desiderio.

Come Closer è una potente esplorazione del lutto, un intenso ritratto di dolore, desiderio e rinascita.



NOTE DI REGIA

Questa è una storia molto personale.

Sei anni fa il mio amato fratello minore è rimasto ucciso in un incidente. Mio fratello era la mia persona preferita al mondo. Per me era l'incarnazione perfetta della forza vitale nella sua forma più pura e abbiamo vissuto insieme una vita piena di avventure. Sembravamo gemelli e andavamo ovunque insieme.

Non avevamo segreti l'uno per l'altro, o almeno così pensavo.

Come closer vuole essere un viaggio cinematografico audace, provocatorio e vivace.

So che questo potrebbe sembrare contraddittorio rispetto a ciò che ci si potrebbe aspettare da un film che è guidato da un lutto. Eppure la vita ha poco rispetto per le convenzioni e le aspettative, e i film, credo, dovrebbero seguirne l'esempio.

Questa è una storia di perdita.

All'indomani della scomparsa di mio fratello, mi sono messa a scrivere, cercando risposte a domande ossessionanti.

Mi sono chiesta: quando la perdita è irreversibile e si crea un vuoto assurdo nel cuore, come si può riempire quel vuoto?

È possibile far risorgere un amore perduto attraverso l'abbraccio di un nuovo amore?

Esiste un modo per andare avanti? E nel profondo, vogliamo davvero andare avanti?

Questa è una storia di gioventù.

La giovinezza è un momento crepuscolare della vita. Se l'infanzia è il mattino e l'età adulta è la notte, i personaggi della mia storia esistono al tramonto. Sono consapevoli che qualcosa di fondamentale è finito e sono costretti ad accettare a malincuore l'idea di un nuovo inizio. Si confrontano incessantemente con gli enigmatici limiti che la vita gli pone - sessualità, amicizia, dipendenza, lealtà, umiliazione e sacrificio - mentre navigano nell'insidioso terreno della maturità.

Allontanandosi dalla retta via, la mia eroina, Eden, cerca la sua strada non ortodossa verso l'esistenza. Nel suo viaggio, può trovare la redenzione o precipitare nell'abisso dell'autodistruzione.

Questa è una storia d'amore.

Si dice che l'amore coniugale aumenti del doppio quando la coppia ama una terza persona - il proprio figlio. Se è così, possono due amanti dello stesso "bambino" legarsi attraverso un'odissea e scoprire così il vero amore?

L'amore che le mie due eroine condividono in questo film diventa ancora più complesso nell'attuale clima politico in Israele.

È il tipo di amore che alcuni politici israeliani stanno attualmente cercando di screditare, o forse di eliminare del tutto. Le due giovani donne della mia storia condividono un forte attaccamento emotivo l'una all'altra.

Le pulsioni che guidano questo legame sono profonde e nascoste. In questo questo mio viaggio cinematografico, cerco di descrivere queste pulsioni inesplorate.

TOM NESHER

Nata a Los Angeles nel 1996, diplomata in sceneggiatura alla Jerusalem Sam Spiegel Film School, Tom Neshar è un'affermata giornalista e regista.

I suoi quattro pluripremiati cortometraggi sono stati proiettati al Jerusalem Film Festival, al Tel Aviv's LGBT Film Festival e in vari festival di tutto il mondo.

Attualmente Neshar è impegnata nella direzione di video musicali per alcuni degli artisti israeliani di maggior successo.

Come giornalista, è conduttrice e redattrice del notiziario di "Reshet", una delle più importanti reti televisive israeliane.

Ha creato dozzine di documentari freeform unici nel loro genere su vari temi di attualità, presentati nel notiziario della rete.

Come closer, primo lungometraggio di Neshar, ha ricevuto una sovvenzione per la produzione dal Rabinowitz Film Fund, per l'importo massimo consentito ai registi esordienti.

Vincitore del Viewpoint Award al Tribeca Film Festival 2024, candidato da Israele agli Oscar 2025 come miglior film in lingua straniera, ha vinto il premio miglior opera prima al Jerusalem Film Festival e il premio Miglior Film al Israeli Academy Awards.

